



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

DECRETO COMMISSARIALE N. 32

VISTA la legge della Regione Siciliana del 15 maggio 1986, n. 27, recante «Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni»;

VISTA la legge del 26 ottobre 1995, n. 447 «Legge quadro sull'inquinamento acustico»;

VISTO il decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112 recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 3 aprile 2006, 152 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 13 marzo 2013, n. 59 recante il «Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35»;

VISTO il decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante «Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche», convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, e, in particolare, l'articolo 3 che ha disposto:

- la nomina del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, di seguito «Commissario straordinario nazionale»;
- che il Commissario straordinario nazionale provvede, in via d'urgenza, alla realizzazione degli interventi di cui sia incaricato dalla Cabina di regia ai sensi dell'articolo 1, comma 3,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

anche avvalendosi di soggetti attuatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

- che al Commissario straordinario nazionale è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale, per la realizzazione degli interventi per la cui realizzazione riceve specifico mandato dalla Cabina di regia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con il quale al dott. Nicola Dell'Acqua è stato conferito l'incarico di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024, con il quale il suddetto incarico è stato prorogato fino al 31 dicembre 2025;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 6 maggio 2024, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in relazione alla situazione del deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana, prorogata per ulteriori 12 mesi con delibera del Consiglio dei ministri del 9 maggio 2025;

VISTO l'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Siciliana del 27 maggio 2024, relativo al piano finanziario di spesa degli interventi per annualità del FSC 2021-2027;

VISTA la seduta della Cabina di regia nazionale del 15 novembre 2024, nell'ambito della quale il Commissario straordinario nazionale, a seguito della presentazione del Piano dissalatori, è stato incaricato di procedere alla realizzazione e messa in esercizio di n. 3 impianti di dissalazione mobili, della portata di 96 l/s ciascuno, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela e di n. 1 impianto di dissalazione fisso nel Comune di Porto Empedocle, tutti di proprietà della Regione Siciliana, per un importo complessivo di circa 100 milioni, di cui 90 milioni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

provenienti da Fondi per lo sviluppo e coesione 2021-2027 e 10 milioni dal bilancio della Regione Sicilia;

VISTO il decreto commissariale del 19 dicembre 2024, n. 10, come modificato dal decreto commissariale del 17 gennaio 2025, n. 11, con il quale la società Siciliacque S.p.A., già Soggetto gestore del servizio idrico di sovrambito della Regione Siciliana, è stata individuata come Soggetto attuatore della realizzazione e messa in esercizio degli impianti di dissalazione;

VISTO il decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2025, e in particolare l'articolo 2, ai sensi del quale viene stabilito che:

- il Commissario straordinario nazionale, di cui all'articolo 3 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, provvede in via di urgenza alla realizzazione degli impianti di dissalazione, anche mobili, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani, Gela;
- il Commissario straordinario nazionale si avvale della società Siciliacque S.p.A., quale Soggetto attuatore, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- agli oneri connessi alla realizzazione degli interventi si provvede nel limite di spesa di 100 milioni di euro:
 - quanto ai 90 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021 – 2027;
 - quanto ai 10 milioni di euro a valere sulle risorse rese disponibili dalla Regione Siciliana nell'ambito del proprio bilancio;
- il Commissario straordinario nazionale, per le finalità di cui al comma 1 del medesimo articolo, è autorizzato ad utilizzare, a titolo di anticipazione, le risorse sulla contabilità speciale di cui all'articolo 3, comma 2 del decreto-legge n. 39, del 14 aprile 2023;

CONSIDERATA la nota del 23 gennaio 2025, prot. SM_CSI, n. 52, con la quale il Commissario straordinario nazionale ha informato la Regione Siciliana che il Soggetto attuatore Siciliacque S.p.A., individuato ai sensi dell'articolo 2, del decreto-legge n. 208/2024, ha provveduto all'acquisizione del CUP per l'intero investimento (C73F24000200003);

VISTO il decreto commissariale del 17 febbraio 2025, n. 13, con il quale è stato approvato e reso esecutivo l'accordo sottoscritto digitalmente, in data 17 febbraio 2025, tra il Commissario straordinario nazionale e la Società Siciliacque S.p.A., avente ad oggetto il coordinamento delle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

modalità di attuazione dei progetti per la realizzazione di impianti di dissalazione, anche mobili, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela;

VISTO che con decreto commissariale del 27 febbraio 2025, n. 15, è stato disposto, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, del decreto commissariale n. 10, del 19 dicembre 2024, come modificato dal decreto commissariale n. 11, del 17 gennaio 2025, il pagamento di euro 20.000.000,00 (venti milioni/00), a titolo di anticipazione per la realizzazione di impianti di dissalazione, anche mobili, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela, ai sensi dell'articolo 2, del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208 CUP (C73F24000200003);

VISTO il decreto commissariale del 7 marzo 2025, n. 17 di determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del decreto commissariale 19 dicembre 2024, n. 10, come modificato dal decreto 17 gennaio 2025, n.11 e della legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. per l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio degli impianti, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del PFTE e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera in relazione al progetto "Realizzazione dell'impianto di dissalazione di acqua di mare di Gela (CL), con portata acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 192 l/s (lungo periodo)";

VISTO, in particolare, l'articolo 2 del suddetto decreto, con il quale è stato disposto il monitoraggio ambientale del corpo idrico recettore con l'elaborazione di un "Piano delle procedure di monitoraggio periodico dello stato di salute del corpo idrico ricettore delle salamoie" costituito da una serie di attività ad opera del Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica (CSTE) dell'Università degli studi di Palermo;

VISTO il decreto commissariale del 23 giugno 2025, n. 29, di approvazione dei contratti di consulenza stipulati con il Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica (CSTE) dell'Università degli studi di Palermo, aventi ad oggetto il "Monitoraggio ambientale dell'impianto di dissalazione di acqua di mare di Gela (CL) e di Porto Empedocle (AG), prima e dopo la messa in esercizio, ai fini dell'analisi dello stato di salute del corpo idrico ricettore delle salamoie";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

CONSIDERATO che l'articolo 2 del succitato contratto stipulato con il Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica (CSTE) dell'Università degli studi di Palermo prevede la redazione di una relazione tecnico-scientifica intermedia entro il quinto mese dalla messa in esercizio, nella quale sono riportati ed elaborati i dati ottenuti dai rilievi in campo delle principali variabili chimico-fisiche e in particolare della salinità, garantendo il monitoraggio del corpo idrico ricettore;

VISTO il decreto commissariale del 27 giugno 2025, n. 30, con il quale è stato disposto il pagamento di euro 27.000.000,00 per la realizzazione di impianti di dissalazione, anche mobili, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela, ai sensi dell'articolo 2, del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, CUP (C73F24000200003);

VISTA la nota prot. n. 001-0007644-GEN/2025 del 4 agosto 2025, acquisita in pari data al prot. SM_CSI n. 981, con la quale il Soggetto attuatore Siciliacque S.p.A. ha trasmesso lo stato delle procedure ambientali per i tre impianti, e, in particolare per l'impianto di dissalazione di Gela per cui è stata avviata la procedura per l'ottenimento dell'Autorizzazione unica ambientale (A.U.A.), con istanza del 3 luglio 2025, prot. n. 29165;

CONSIDERATO che con nota del 9 luglio 2025, prot. n. 12407, il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta ha avviato la conferenza di servizi per l'ottenimento dei pareri di competenza per il rilascio dell'A.U.A., relativa all'istanza del 3 luglio 2025, n. 29165, per l'impianto di dissalazione sito nel Comune di Gela, presentata dalla società Siciliacque S.p.A.;

TENUTO CONTO che nella suddetta nota il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza di cui sopra è fissato per il giorno 9 ottobre 2025;

TENUTO CONTO che, inoltre, l'attuale contesto emergenziale richiede interventi tempestivi e straordinari volti a garantire la continuità e la sicurezza dell'approvvigionamento idrico;

TENUTO CONTO che, l'afflusso turistico estivo aggrava ulteriormente la domanda idrica, rendendo cogente l'adozione di misure specifiche di mitigazione del fenomeno della scarsità idrica;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

CONSIDERATO che, pertanto, l'attivazione dell'impianto di Gela, pur nelle more dell'ottenimento dell'A.U.A., rappresenta una misura necessaria e idonea a mitigare gli effetti dell'emergenza in atto;

RITENUTO OPPORTUNO, emanare un provvedimento che, nel rispetto del principio di proporzionalità e della tutela dell'interesse pubblico, consenta di procedere con la messa in esercizio dell'impianto in via eccezionale e transitoria;

VALUTATO che, il carattere urgente e non differibile della situazione, nonché la disponibilità tecnica dell'impianto, giustificano l'adozione del presente decreto in deroga temporanea alle ordinarie procedure autorizzative;

Per quanto sopra premesso, che si intende di seguito riportato e trascritto, in virtù dei poteri conferiti con le norme su indicate,

DECRETA

ARTICOLO 1

(autorizzazione all'esercizio temporaneo)

1. In conformità anche a quanto previsto dai decreti commissariali del 19 dicembre 2024, n. 10, come modificato dal decreto del 17 gennaio 2025, n.11, e del 7 marzo 2025, n. 17, e tenuto conto dell'urgenza del funzionamento dell'impianto in parola finalizzato alla risoluzione della dichiarata emergenza idrica nella Regione Siciliana, si autorizza, in deroga all'articolo 3 comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica del 13 marzo 2013, n. 59, la messa in esercizio temporanea, per la durata di 4 mesi a decorrere dall'adozione del presente provvedimento, dell'impianto di desalinizzazione sito nel Comune di Gela di cui al progetto "Realizzazione dell'impianto di dissalazione di acqua di mare di Gela (CL), con portata acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 192 l/s (lungo periodo)" (CUP



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

C73F24000200003), nelle more dell'ottenimento dell'Autorizzazione unica ambientale (AUA) da parte degli enti competenti.

2. Fatto salvo quanto previsto dalle normative vigenti, il presente provvedimento ha carattere provvisorio e non esonera Siciliacque S.p.A. dall'obbligo di adottare tutte le misure necessarie per garantire la tutela ambientale e sanitaria.
3. Siciliacque S.p.A. è tenuto a collaborare con le autorità competenti, fornendo tempestivamente ogni informazione utile e attuando le prescrizioni impartite dagli enti preposti al controllo ambientale e sanitario.
4. Le autorità ambientali e sanitarie competenti provvederanno, ciascuna nell'ambito delle rispettive attribuzioni, a verificare il rispetto delle condizioni stabilite e ad adottare, ove necessario, ulteriori misure a tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

ARTICOLO 2

(Disposizione transitorie e finali)

1. Il presente decreto si compone di n. 2 articoli ed è sottoscritto digitalmente ai sensi del decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82.
2. Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale del Commissario straordinario nazionale (<https://commissari.gov.it/scarsitaidrica/>) è trasmesso al Soggetto attuatore dell'intervento in parola, alla Regione Siciliana e alla Cabina di Regia per la crisi idrica e alle Amministrazioni portatrici di interesse.
3. La pubblicazione è finalizzata a fornire presunzione di conoscenza legale, a qualunque effetto giuridico specifico essa assolve.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notifica, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.

Roma, 8 agosto 2025

Nicola Dell'Acqua